22-11-44

Caro Paolo

Con molta gioia ho ricevuto il tuo biglietto del 2 ott. 1.
Sento quanto in esso mi dici per i disagi materiali e morali che devi superare.
Con la tua fede e abnegazione, sono sicuro supererai ogni difficoltà e se subito non raccogli i frutti, stanne sicuro che il buon seme non mente.
Per Carla non stare preoccupato perchè sta benino; la vedo spesso e parliamo sempre di te.
Ti ringrazio per le tue espressioni sul mio conto; come ho fatto, farò sempre di tutto per rendermi utile specie ai compagni cui ci unisce tanta lotta comune.
Facci sapere sempre tue notizie in attesa del tuo ritorno.
Abbiti molti abbracci. Tuo

Saluti dallo scribacchino. Cappotto

Aurelio Grigioni

2

Ente Morale D.L. n. 224
del 5 Aprile 1945

A.N.P.I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

COMITATO NAZIONALE

Ufficio Segreteria

Prot. N. 118

Oggetto

00192 Roma 27.2.1978
Via degli Scipioni, 271 - Tel. 354.886

AB/pg

ESPRESSO

Cara Carla,

la solidarietà che col passare degli anni sempre più sentiamo tra noi partigiani mi ha moralmente e sinceramente impegnato ad aiutare un nostro bravissimo compagno, vice presidente dell'ANPI di Ascoli Piceno che sta per tornare al Forlanini dove è già stato ricoverato qualche mese fa e per il quale già scrivemmo a Monaco, pregandolo di seguirlo. Inutile dirti che il suo stato d'animo richiede l'intervento e l'aiuto di tutti; i compagni di Ascoli mi hanno telefonato stamani per chiedere a te di parlare personalmente col Prof. Ingrao dal quale il compagno Fiore vorrebbe essere assistito e curato anche privatamente. Ti chiedo, cara Carla, di trovare, tra i tuoi tanti impegni, un momento anche per questo compagno che a fine settimana tornerà a Roma per un nuovo periodo di ricovero. Se mi telefonerai nell'entrante settimana ti dirò qualcosa in più, dopo aver parlato con gli amici di Ascoli.

Ti ringrazio moltissimo per quanto potrai fare e ti saluto con tanta cordialità

Alfonso Bartolini

M.O. On. CARLA CAPPONI
Via dei Serpenti, 72/A
ROMA

prospetto il pericolo di
una definitiva divisione
delle Corea
nel precipitare democratico
ne del problema coreano
si sono intensificate
2 corse all'oro.
Ecc. - soffocare il
contingente strategico
in oriente
Ottobre

38 manovre militari
~~[illegible]~~ team spirit.
1500 soldati e 65.000
35.000 americani
nel. coreano

nella linea di una di-
dimostrazione - come

obiettivo
collocamento
coreani non -

le stesse fonti. dichiarate
quanto fatale. tornate
imprimente -

dal. di tensione
non si ritirano a tutto
dicen bell'oro
ne lo mito da Bosco

esaminate -
Distensione che
favorisce in alcun di
Divisione che -
favorisce le minoranze
in modo pratico senza
interferire Nemmeno -

Cerimoniale

A.N.P.I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

Ente Morale D. L. 5 Aprile 1945 N. 224

ZONA TIBURTINA

PIAZZA DELL'IMMACOLATA, 27

Avvertire
Cerl. Appoggi e
verificare possibilità presenza Sindaco

ROMA, LI 29/9/1979

SEGRETERIA PARTICOLARE
DEL SINDACO
- 6 OTT. 1979
11108/P S

On le Luigi PETROSELLI
SINDACO DI ROMA

La Sezione dell'A N P I di S Lorenzo - zona Tiburtina allo scopo di tenere alti i valori della Resistenza e dare un contributo concreto alla causa della pace, nel 36° Anniversario della Deportazione (16 ottobre 1943), promuove una mostra espressiva e documentaria sulla Resistenza Europea, con la partecipazione di due giovani pittori Giorgio de Canino e Stefano Mingione e degli alunni del quartiere

Poichè è necessaria una premiazione che incida, valorizzando nei loro animi i temi trattati, sarebbe opportuno un riconoscimento (medaglia-ricordo) offerto dal massimo esponente del Comune di Roma.

Fraternamente.

IL SEGRETARIO
(Gino Gentilezza)

ASS.ne NAZ.le PARTIGIANI D'ITALIA
A.N.P.I.
Zona Tiburtina

5

Idone Domenico
fu Filippo e fu
Repaci Francesca
nato il 4 Aprile del 1914
a Rosali (Reggio Calabria)
è stato a Roma nel
novembre 1943 fino a
luglio 1944)
come Partigiano

1 Aleandri Beniamino

Portò nelle spalle rovinò
[illegible] ricostante la
gamba -

A

Ente Morale D. L. n. 224
del 5 Aprile 1945

A.N.P.I.

8

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

COMITATO PROVINCIALE

Ufficio
Prot. N 678
Oggetto

Roma 13 maggio 1971

Via degli Scipioni, 271 - Tel. 318090

Caro amico,

l'assemblea congressuale nazionale dell'A.N.P.I. tenutasi a Bologna nel marzo del c.a., ti ha eletto consigliere nazionale dell'Associazione.

Uniamo, pertanto, alla presente una scheda che dovrai compilare e firmare, affinché l'A.N.P.I. possa avvalersene ai fini dell'attività generale.

La scheda dovrà esserci restituita nel più breve termine possibile.

~~La scheda dovrà esserci~~

Saluti fraterni.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
(Renato Cianca)

Cianca

★ A. N. P. I.

19.39
4.3.

Padova li, 1 Agosto 1971

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
(ENTE MORALE D.L. 5 Aprile 1945 n. 224)

Comitato Provinciale di Vicenza
Via ~~S. [illegible] 14~~ Catena
presso PSI

Alla Compagna Carla CAPPONI
Via de Serpenti 72 A - ROMA

Oggetto: Manifestazione di Malga Zonta
Vicenza - Trento

Cara Compagna

Di ritorno da Bologna, al Consiglio nazionale della Associazione, i compagni di questo direttivo provinciale accolsero la proposta, da me, a te fatta di venire a tenere la orazione ufficiale a Malga Zonta il prossimo quindici di agosto. Io ti comunicai subito questa decisione, come eravamo anche d'accordo, ma attendo ancora una risposta che mi assicuri la tua venuta. Come vedrai, dal manifestino incluso, tutta la preparazione della manifestazione è stata impostata sul tuo nome, quindi motivo di più assicuri la tua partecipazione e tu ce ne dia comferma con la massima sollecitudine.

Ripeto quanto ebbi a dirti nella mia precedente circa il tuo arrivo. Non a Vicenza ma a Rovereto (Trento) da compagno Avv. Lamberto Ravagni, in Corso Rosmini. Arrivare, in ogni caso, il giorno 14.

Saluti fraterni Nello Boscagli

Sei pregato di inviare la tua risposta affermativa, sia all'ANPI a Vicenza, e sia a me all'indirizzo che segue:

Nello Bosaglia. Via Visconti 7

35100 - Padova

Roma 6 Sept. 1966

Caro Ciccio, pensa per la regolazione relativa al libro del Pirenne.

Quel che conta per le "Forze delle Rivoluzioni" è il poter contare sulla profonda e commossa gratitudine e confidenza ammirazione che per Esse hanno le popolazioni della Toscana, dell'Emilia e della Romagna nonchè quelle delle valli alpine del Piemonte, della Lombardia e del Veneto.

Penso, di nuovo

Ti abbraccio Ciccio 11

...e - Memoria

Per aver impedito nell'ormai lontano 9 Maggio 1958 all'ignobile fascista Almirante di tenere un comizio elettorale a Carrara (a Carrara i fascisti non hanno mai potuto parlare) il Prof. Dante Isoppi iniziatore ed animatore della Resistenza di Massa e Carrara, unica provincia in Italia decorata di Medaglia D'Oro per la lotta di Liberazione; comandante dei Gruppi di Divisione Partigiana di Apuania; perseguitato politico, più volte imprigionato dalla monarchia e dal fascismo; comattente di tutte le guerre per la libertà dei popoli; esule in Francia per 19 anni; democratico e ribelle di sempre, veniva incolpato di adunata sediziosa e di incitamento alla rivolta.

Il Tribunale di Massa con una sentenza del 31.12.1962, l'assolveva da queste imputazioni, ma il Procuratore Generale della Repubblica ricorreva in appello a Genova. La Corte di Appello di Genova condannava con sentenza del 22.4.1964 il Prof. Dante Isoppi ad otto mesi di reclusione.

Il Prof. Isoppi ha ora inoltrato ricorso alla Suprema Corte di Cassazione assistito dal valoroso Avv. Giulio [illegible] del foro di Firenze (difensore fra altri, di Salvemini, Calamandrei e di La Pira) che fu suo principale ed efficace patrocinatore dell'iniziale processo di Massa.

E' da notare, in questo falso clima di distensione delle celebrazioni del XX anniversario della Liberazione, il vergognoso atteggiamento del Pubblico Ministero della Corte di Appello di Genova che continuando la sua carriera di fascista e rivelando la persistente tendenziosa arrettratezza mentale degli alti gradi della Magistratura Italiana, sosteneva che quello era un processo per antitesi poichè persone che affermavano di avere combattuto il fascismo quale coercitore di libertà rivendicavano ora la libertà di propaganda di un partito permesso dalla legge; non riflettendo e non volendo potendo ammettere che il MSI è il continuatore confesso del fascismo e che Almirante veniva per minacciare, come fece poi nel suo discorso, la città e la provincia martire e partigiana di rivincita, vendetta, rappresaglie ed a fare l'apologia del defunto regime. Nel suo discorso, infatti, Almirante disse tutto questo, ma l'allora presente commissario di P.S. Pastorino, che aveva fatto bastonare dalla celere i partigiani ed i cittadini che impedivano ad Almirante di parlare, non l'aveva affatto interrotto o diffidato.

Se il Prof? Isoppi, assieme a tutta la cittadinanza si è opposto questa ed altre volte, alla propaganda di Almirante e dei missini è che costoro sono gli eredi non pentiti del fascimo e continuano ad attribuirsi la gloria delle stragi di Forno, Vinca, di S. Terenzo, della Fossa del Frigido, di S. Anna, ecc. Essi non sono un Partito, bensì una frazione che giornalmente provoca e manifesta fascistamente. Ora nessuna legge, sia pure essa approvata dal Parlamento della così detta Repubblica Italiana, non li potrà mai fare considerare dai cittadini della provincia di Massa e Carrara, come aventi diritto di sussistere e propagandare.

" decorato di V.M. ed al Merito "

12

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

1985



Partito Comunista Italiano

Tessera N. 0132390

RILASCIATA AL COMPAGNO/A
Carla Capponi

ABITANTE A:
Roma

ISCRITTO/A DAL **1943**

SEZIONE DI
Monti

FEDERAZIONE DI
Roma

PARTITO COMUNISTA ITALIANO - SEZIONE MONTI - FEDERAZIONE ROMANA

Il Segretario della Sezione

Il Segretario Generale del P.C.I.
Alessandro Natta

15

ARTICOLO 1° DELLO STATUTO

«Il Partito Comunista Italiano organizza gli operai, i lavoratori, gli intellettuali, i cittadini che lottano, nel quadro della Costituzione repubblicana, per il consolidamento e lo sviluppo del regime democratico antifascista, per il rinnovamento socialista della società, per l'indipendenza [illegible]



16